

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA  
IMMEDIATA  
N. 171**

**MISURE URGENTI PER LA PULIZIA DEI  
FIUMI.**

*Presentato dal Consigliere regionale:  
SOZZANI DIEGO*

*Protocollo CR n. 37573  
Pervenuta in data 17/11/2014*



Al Presidente  
del Consiglio regionale  
Mario LAUS

2.18.1/171/2014/x

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

n° 171

(Art. 69 c. 3 e Art. 100 Regolamento)

**Oggetto: Misure urgenti per la pulizia dei fiumi**

**PREMESSO** che negli ultimi anni gli eventi alluvionali che stanno colpendo duramente il Piemonte si stanno ripetendo con drammatica criticità, provocando danni ingenti e compromettendo la sicurezza dei cittadini piemontesi;

**RILEVATO** che le esondazioni ed il rischio idrogeologico del nostro territorio derivano per lo più dalla mancata rimozione di ghiaia e materiali lignei che si depositano nel letto dei fiumi;

**CONSIDERATO** che occorre risalire ad una legge regionale del 2002 ed alla direttiva dell'AIPO del 2006 per comprenderne le ragioni, in quanto nelle more di quelle normative si vieta ai privati di vendere i materiali di deposito frutto dell'escavazione dei greti dei fiumi;

**TENUTO CONTO** che per chiudere le porte ad un controverso mercato dei materiali di deposito si è di fatto compromesso il sistema di manutenzione dei fiumi poiché nessun privato può avere interesse ad intervenire nell'attività di escavazione senza alcun profitto e, nel contempo, il sistema pubblico non può provvedere per carenza di fondi;

**CONSTATATO** che il risultato dell'applicazione della normativa vigente è la trasformazione dei fiumi in vere e proprie bombe d'acqua pronti a esondare e invadere terreni e centri abitati

**SI INTERROGA**

**il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere**

- se sia intenzione della Giunta regionale costituire un tavolo tecnico-politico che individui soluzioni formali, anche attraverso la proposta di utilizzare i forestali per la pulizia dei fiumi, mettendo in condizione il Presidente Chiamparino, in veste di Presidente delle Regioni, di proporre una revisione normativa a livello nazionale, e contestualmente a livello regionale, che abbia tra i promotori non solo il Piemonte ma tutte le Regioni del nostro Paese.

Torino, 17 novembre 2014